

## Politica Economica (Prof. Chiarini) Febbraio 2006

1) Descrivete il modello Barro-Gordon

**Soluzione: p.287 e seg. Scopo, struttura del modello e soluzioni**

2) Mostrare graficamente e commentare l'effetto di un annuncio di un aumento nominale dell'offerta di moneta in presenza di aspettative razionali.

**Soluzione p.222 far vedere gli effetti sui saldi reali di un annuncio nominale e concludere sulle possibili implicazioni di carattere reale.**

3) Considerate il seguente modello di consumo ( $C$ ) con aspettative razionali future. Trovare la soluzione:

$$C_t = aE(C_{t+1} / \Omega_{t-1}) + Y_t$$

**Soluzione: p.218 attenzione son aspettative future: condizione di trasversalità e significato delle forcing variables.**

4) Quali e quante sono le serie utilizzate nell'indicatore ciclico della Banca d'Italia-Isae coerenti con il ciclo aggregato? Spiegare

**Soluzione p. 336. Inizialmente si usano oltre 180 serie storiche. Analizzando queste serie in rapporto alle tre di riferimento del ciclo (Pil, produzione industriale e indicatore ciclico-Isco) si selezionano 12 serie con comportamento più simile. Infine si passa dalle 12 serie iniziali alle 6 finali.**

5) Dimostrate che il modello random walk ha varianza che cresce all'infinito (risulta non definita)-

**Soluzione p. 352 partire dall'iterazione del processo random walk, raccogliere le informazioni e prenderne la varianza.**

6) Indicate possibili trend deterministici e definite le rispettive funzioni.

**Soluzione: es. trend definiti da funzioni lineari; esponenziali; quadratiche; logistiche. P.357-58**

7) Quali sono le critiche ai risultati trovati da Nelson e Plosser nel loro articolo del 1982?

**Soluzione p. 377-379: near random walk e breack strutturali. Commentare queste critiche e definire in cosa consistono.**

8) Definire gli stabilizzatori automatici e indicate i punti che rendono meno vera l'affermazione che gli stabilizzatori automatici sono un valido strumento di politica fiscale (per ridurre la ciclicità dell'output)

**Soluzione: dipendono da generosità sussidi; grado di progressività della tassazione; grandezza delle spese pubbliche ecc. Inoltre con shock permanente anziché transitori, gli stabilizzatori producono effetti prolungati che a volte occorre ridimensionare con politiche discrezionali. P. 146-147.**

9) Qual'è il ruolo del gestore del debito pubblico?

**Soluzione: debito a breve e a lunga p. 164.**

10) Quanto crescerà il prossimo periodo il debito pubblico in rapporto al Pil con un rapporto debito/Pil iniziale pari a 1.19, un fabbisogno primario pari al 5% del Pil (0.05), nessun finanziamento monetario, un tasso di interesse del 3% e una crescita economica dell'1.5%.

**Soluzione:** 
$$\Delta b_t = d + \frac{(i-n)}{(1+n)} b_{t-1}$$

$$\Delta b_1 = 0.05 + (0.03 - 0.015/1.015) \cdot 1.19 \approx 0.067$$

**Il rapporto debito/Pil crescerà ne prossimo periodo del 6.7%.**

11) Definire almeno tre tipi di titoli di debito pubblico con relative caratteristiche.

**Soluzione: BOT; BTP; CCT; CTZ; CTE; CTR ecc. con le caratteristiche ben definite. P 134.**

12) Data la seguente equazione dinamica del debito pubblico  $b_t = \left( \frac{1+i}{1+n} \right) b_{t-1} + d_t$  indicare quali sono le assunzioni piu' rilevanti che spesso si adottano per trovare una soluzione commentare.

**Soluzione: tasso di interesse, tasso di crescita dell'economia e rapporto deficit/Pil costanti. Commentare cosa accadrebbe se così non fosse.**

13) Autori e istituzioni che hanno sviluppato i modelli econometrici.

**Soluzione: p.20. Tinbergen, Klein a gli altri autori che hanno partecipato nelle varia università statunitensi e canadesi aallo sviluppo dei macro-modelli econometrici.**